

(sempre più chiaramente riconosciuti come sistemi complessi, sia che si faccia riferimento al paradigma funzionalista od all'approccio strutturalista od alla metafora biologica), è affrontata in 1.1.2, la questione della preferibilità di un approccio riduzionista o di un approccio olistico nello studio dei sistemi urbani, questione a cui, in fondo, secondo gli autori, può essere ricondotta una larga parte della riflessione sopra richiamata in ordine alla natura dei sistemi urbani. In 1.2, viene affrontata una questione relativa all'area delle problematiche operative concerenti l'uso dei modelli matematici nella valutazione delle azioni in campo urbano: quella della scelta del modello più adeguato da usare negli specifici casi di studio. In 1.3, si compie una breve riflessione sulle difficoltà incontrate e sulle condizioni che occorre osservare per aprire una prospettiva di maggiore espansione dell'uso dei modelli, riflessione che si fonda sulla considerazione di un certo numero di applicazioni modellistiche a casi reali di valutazione di azioni in campo urbano nel contesto italiano, e non solo italiano (si tratta di applicazioni in parte condotte dagli autori di questo lavoro). Da essa è possibile ricavare alcune indicazioni utili per accrescere l'efficacia e l'efficienza dell'uso dei modelli matematici nella valutazione delle azioni in campo urbano.

Nel paragrafo 2, si passa a discutere degli strumenti di valutazione delle azioni in campo urbano in un contesto caratterizzato dall'impiego di modelli matematici. In primo luogo, e precisamente in 2.1, si tenta di identificare le caratteristiche dell'attività di decisione in campo urbano, e in relazione a ciò, di definire la concezione della valutazione; in 2.2, si tratta degli indicatori di performance, fondati sulla concezione dell'interazione spaziale; in 2.3, si passa a trattare dei metodi multicriteri, puntando particolarmente l'attenzione sui problemi generati dal tentativo di applicarli tenendo conto della dimensione spaziale; infine, in 2.4, si indaga su un oggetto di ricerca ancora non consolidato: la natura delle relazioni tra indicatori di performance e metodi multicriteri, con riferimento al caso dell'impiego di modelli matematici per l'identificazione degli effetti delle azioni.

Nel paragrafo 3, si trae qualche conclusione e, soprattutto, si cerca di delineare alcuni sviluppi futuri.

Infine, nell'appendice 1, si descrive una batteria di indicatori di performance urbani e la sperimentazione che ne è stata fatta.

Per concludere, se è vero che una buona vecchia norma vorrebbe che si scrivessero testi autocontenuti, cioè testi che contengono al proprio interno tutti gli elementi necessari per essere completamente compresi, occorre osservare che ciò non è sempre possibile. Ciò, per esem-